



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTA** la legge 5 marzo 1963, n. 389, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Istituzione della «Mutualità pensioni» a favore delle casalinghe”*;

**VISTO** il decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Attuazione della delega conferita dall’art 2, comma 33, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di riordino della disciplina della gestione «Mutualità pensioni» di cui alla legge 5 marzo 1963, n. 389”*;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 1 del citato decreto legislativo n. 565 del 1996, rubricato, *“Istituzioni del fondo e soggetti interessati”*, il quale contempla, tra l’altro, la variazione di denominazione della gestione *«Mutualità pensioni»* in *«Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari»* e l’individuazione della platea degli iscritti al Fondo;

**VISTO**, altresì, l’art 5, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 565 del 1996, rubricato *“Comitato amministratore”* il quale dispone che al menzionato Fondo *“sovrintende un Comitato amministratore che dura in carica tre anni ... (omissis) ...”*, nominato con *“decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale”*;

**VISTO** l’articolo 7, comma 10, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato *“Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”* secondo cui: *“Con effetto dalla ricostituzione dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse di cui all’articolo 1, primo comma, n. 4), del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni, (...omissis...), il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’articolo 53;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTO** il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 17 novembre 2021, integrato nella composizione con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 23 dicembre 2021, concernente la ricostituzione, presso l'INPS, del Comitato amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;

**VISTO** il verbale della seduta di insediamento del Comitato amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari in data 17 dicembre 2021;

**RITENUTO** che, per compiuto triennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che ai sensi del citato articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 565 del 1996, i membri in rappresentanza della platea degli iscritti al Fondo sono designati dalle associazioni di categoria più rappresentative a livello nazionale;

**VISTA** la comunicazione del 13 dicembre 2024, con la quale la Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, su richiesta, in data 3 settembre 2024, della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, ha trasmesso i più aggiornati elementi informativi in ordine al grado di rappresentatività, a livello nazionale, delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che, a tal fine, sono state interessate le seguenti associazioni sindacali di categoria:

- Obiettivo famiglia - FEDERCASALINGHE
- Movimento italiano casalinghe (MOICA)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana Lavoratori Turismo Commercio Servizi (UILTuCS)
- Sindacato Casalinghe Lavoratrici Europee (SCALE UGL)

**VISTI** i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette associazioni sindacali di categoria;

**RILEVATO** che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati determinati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti criteri di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;

**CONSIDERATO** che, ai fini della individuazione della maggiore rappresentatività, i dati disponibili in relazione ad ogni singola sigla sindacale, relativamente al numero di iscritti e di sedi, sono stati posti a confronto con quelli relativi alle altre sigle coinvolte nella procedura comparativa;



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**CONSIDERATO** che, in seguito a tale comparazione, è risultata una graduatoria finale, espressione della più aggiornata rappresentatività delle organizzazioni sindacali di categoria ed è stato determinato il numero dei posti da attribuire a ciascuna di esse;

**RITENUTA** l'esigenza di assicurare, in virtù del principio del pluralismo rappresentativo, la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato in parola;

**RILEVATO**, altresì, che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute secondo i criteri sopra indicati, risultano maggiormente rappresentative, nello specifico settore, le seguenti associazioni di categoria:

- Obiettivo famiglia – FEDERCASALINGHE
- Unione Generale del Lavoro (UGL)
- Movimento italiano casalinghe (MOICA)

**VISTA** la nota ministeriale del 3 settembre 2024, con la quale è stata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze la designazione del proprio rappresentante, corredata dalla relativa documentazione;

**VISTE** le note ministeriali del 15 gennaio 2025, del 21 febbraio 2025 e del 27 marzo 2025, con le quali sono state richieste alle organizzazioni sindacali, come sopra individuate, le designazioni dei rappresentanti in seno al Comitato di cui trattasi, corredate dalla documentazione ivi indicata;

**VISTA** la comunicazione del 31 gennaio 2025, con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze ha reso nota la designazione del proprio rappresentante, trasmettendo la relativa documentazione, perfezionata in data 4 aprile 2025;

**VISTA** la comunicazione del 4 marzo 2025, con la quale è stata perfezionata dal dott. Alessandro Gaetani, individuato quale rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in seno al Comitato in argomento, la documentazione prevista dalle disposizioni vigenti;

**VISTE** le note del 17 gennaio 2025, 25 gennaio 2025 e 7 maggio 2025 con le quali, Obiettivo famiglia-FEDERCASALINGHE, MOICA e UGL hanno comunicato, rispettivamente, la designazione dei propri esperti da nominare in seno al Comitato amministratore in argomento, e hanno trasmesso la relativa documentazione, da ultimo, perfezionata in data 9 maggio 2025, da parte della UGL;

**TENUTO CONTO** dell'istruttoria effettuata dalla Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

*(composizione del Comitato amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari)*

1. Il Comitato amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), è composto dai seguenti membri:

DE LUCA Massimo  
GUERRA Maria Concetta  
VLAHOV Roberta  
SQUASSINA Sara

$$\left\{ \begin{array}{l} \text{Obiettivo famiglia- FEDERCASALINGHE} \\ \text{Obiettivo famiglia- FEDERCASALINGHE} \\ \text{UGL} \\ \text{MOICA} \end{array} \right.$$

CANITANO Arcangelo

$$\left\{ \begin{array}{l} \text{in rappresentanza del} \\ \text{Ministero dell'economia} \\ \text{e delle finanze} \end{array} \right.$$

GAETANI Alessandro

$$\left\{ \begin{array}{l} \text{in rappresentanza del Ministero del lavoro} \\ \text{e delle politiche sociali} \end{array} \right.$$

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it).

Roma, 22 maggio 2025

*Marina Elvira Calderone*